

Napoli 1 dicembre 1897.

Illustrissimo Professore,

Non essendo venuto alla seconda lezione di Calcolo infinite-
simale, perché chiamato al Distretto per ragioni di leva, le
chiedo per iscritto quanto le avrei detto a voce se fossi stato pre-
sente.

Del teorema "una funzione che è finita nell'intervallo (a, b) , am-
mette in questo intervallo un limite superiore e un limite infe-
riore", lei diede l'anno scorso una dimostrazione, che trae
per principio dalla divisione dei numeri reali in due classi; in
una delle quali si immaginavano posti i numeri superiori a
tutti i valori della funzione nell'intervallo (a, b) , e nell'altra, i
rimanenti numeri.

Per quanto abbia tentato di ricondarmela, rivedendo anche
gli appunti, non sono riuscito.

Il favore che le chiedo è di ripetere, se non le riesce d'incomodo,
quella dimostrazione.

Ringraziandola vivamente, mi creda

di Lei dev^{to}
Giuseppe Pitag